

ARCHIVIO APERTO
I EDIZIONE
24.10 / 3.11.2008

Il progetto Archivio aperto nasce con la finalità di proseguire l'attività inaugurata nella Giornata mondiale per il patrimonio audiovisivo dello scorso anno. Il 27 ottobre 2007, infatti, l'Archivio Nazionale del Film di Famiglia, attivo già da diversi anni, si è aperto per la prima volta alla città con un incredibile successo di pubblico. Molti cittadini hanno portato le loro pellicole amatoriali con la prospettiva di recuperarle, poterle visionare nuovamente, o per la prima volta, e di aderire al progetto di un archivio depositario della memoria filmica privata come patrimonio culturale della città. Molti altri sono accorsi per curiosità. A un anno di distanza, l'Associazione Home Movies è lieta di presentare i primi risultati di questo lungo lavoro di restituzione della memoria privata alla collettività, all'interno di una manifestazione che è cresciuta e che vuole diventare un appuntamento fisso rivolto alla città. Un programma molto ricco e intenso che unisce momenti di divulgazione dei materiali a momenti di approfondimento: visite guidate, proiezioni con sonorizzazioni dal vivo, una mostra, videoinstallazioni interattive e multimediali, momenti performativi, conferenze e workshop. L'augurio è che agli ormai 100 fondi filmici di famiglie e cineamatori bolognesi presenti nell'archivio, per un totale di oltre 2.200 pellicole che vanno dagli anni '20 agli anni '80, se ne aggiungano presto molti altri, e che si possano raccogliere anche produzioni in formato ridotto di scuole, associazioni, circoli sportivi e ricreativi, istituzioni.

BOLOGNA NEGLI OCCHI DEI CINEAMATORI

Il programma delle giornate è incentrato sulle immagini di Bologna, la città, il territorio, i suoi abitanti, nel corso dei decenni fino all'inizio degli anni '80. In apertura ci soffermeremo sulla Bologna dei primi anni '50 filmata da un cineamatore militante, Angelo Marzadori (1912-1999). Nel film in 8mm Bologna democratica (1951) viene mostrata una città operosa, pacifica, appena rinata dopo la guerra e già protesa verso un futuro pieno di speranze. Marzadori filma momenti e situazioni molto diversi: lo straripamento del Reno nella bassa, gli insediamenti di zingari sul fiume, un festival dell'Unità dalla scenografia sovietica, mostre celebrative del partito comunista, l'azienda del gas, i lavori per le strade, il percorso dei tram. Marzadori è un testimone del suo tempo, con la cinepresa 8mm e la passione del filmare che caratterizza i cineamatori. La sua opera, riscoperta oggi, diviene una traccia preziosa e inedita di un mondo scomparso, da vedere stupendosi ad ogni inquadratura. Il viaggio attraverso il cinema amatoriale continua nei programmi che seguiranno con la visione di film inediti girati da cineamatori bolognesi. Si vedranno, tra l'altro, la costruzione della tangenziale e di importanti opere architettoniche, la corsa dell'ultimo tram il 3 novembre 1963, scene di vita studentesca, il '68 e il '77, la goliardia, i carnevali, le processioni religiose, la vita notturna e i divertimenti, le parrocchie, i parchi, i negozi, i momenti di svago e i rituali delle famiglie. I film sono presentati in proiezioni antologiche, in installazioni interattive, e in sessioni in cui le bobine vengono interpretate dal vivo da musicisti (*The Reel Session*).

IL CINEMA AMATORIALE E LA SOCIETÀ

In tempi in cui la televisione ancora non esisteva o muoveva i primi passi sotto la vigile guida di politici, in cui il cinema professionale filmava poche location e quasi sempre le stesse, in cui le cine-attualità erano la voce più ancora che l'occhio della propaganda governativa, in cui se qualcosa sfuggiva al controllo ci pensava la censura, i cineamatori erano spesso i soli a poter puntare le cineprese direttamente sul mondo che li circondava. In molti casi le loro riprese sono uno sguardo libero sulla realtà che si svolgeva davanti ai loro occhi. Insieme alle opere di filmmaker dotati di stile, personalità e inventiva, autori di documentari sociali, intimi e poetici, riemergono le ingenuità e le immagini testimoniali dei film di famiglia, dove in primo piano ci sono sempre i propri cari e le ritualità che tanto possono rivelare di una società.

PROGRAMMA

Bologna democratica

Venerdì 24 ottobre / 21.00 | Proiezione

La città del cineamatore Angelo Marzadori.

Introduzione di Pierre Sorlin (Università Paris 111-Sorbonne Nouvelle). Proiezioni con sonorizzazione dal vivo di Bartolomeo Sailer.

Visita al laboratorio

Sabato 25 ottobre / 10.00 -18.00

Punto di raccolta dei film amatoriali, visite guidate al laboratorio e ai locali di conservazione dei film, dimostrazioni tecniche di trasferimento in digitale delle pellicole. Presentazione delle modalità di partecipazione al progetto.

Videoinstallazioni, percorsi interattivi e postazioni per la consultazione del catalogo filmico.

Still Frames. Esposizione di immagini tratte dai fotogrammi dei film.

La nostra casa. Performance di Sara Gotti sulle immagini di un film Super8 (a conclusione delle ultime due visite guidate).

Zoom in città. *The Reel Session*

Sabato 25 ottobre / 18.00 | Proiezione

Scorci urbani tra gli anni '60 e gli anni '80. Proiezioni con sonorizzazione jazz di Ooortcloud.

Le avventure dello sguardo

Sabato 25 ottobre / 21.00 | Proiezione

Bologna nel cinema amatoriale. Proiezioni di frammenti filmici sugli abitanti, i rituali pubblici e privati, le trasformazioni urbanistiche e sociali.

Una notte all'Eden

Sabato 25 ottobre / 23.00 | Proiezione

Incursioni nei locali bolognesi anni '50. Proiezioni con sonorizzazioni elettroacustiche di Andrea Belfi e Stefano Pilia.

Cronache e poesie del quotidiano

Domenica 26 ottobre / 18.00 | Proiezione

Proiezione in pellicola. Una selezione tra i documentari amatoriali montati e sonori più interessanti, proposti integralmente e sul supporto originale.

I cinema privato, una nuova fonte per la storia?

Lunedì 27 ottobre / 10.00 - 18.00 | Incontro

Giornata internazionale di studi. Conferenza di Susan Aasman (Università di Groningen) e interventi degli storici invitati.

I cinema amatoriale e la memoria del territorio

Lunedì 3 novembre / 15.00 - 18.00 | Workshop

Seminario rivolto ad operatori culturali, bibliotecari e insegnanti. Programma a parte.